

IL BARDO OR PENTALEGATO

Nel mezzo del cammin di tanti siti
ci ritrovam con la mente spesso oscura,
a causa di tal Diego il Piemontese,

che dell'altri parla mal in ogni dove
ognun come costui e ver, fa come puole
e annaffia ogni di' l'internetuali aiuole.

Bardo or par intellettual Pentalegato
dispensatore d'ovvieta' mondiali
che dell'intelligenza altrui si prende giuoco.

Dantesco solfeggiator di patetiche boiate
mentre dell'intelletto suo a tanta gente
pare non fotta piu' un membro di niente.

S'avvicinasse a noi italici villani
con la seppur fine e dotta dicitura
linkando ben da quali mal, prender misura.

Ormai col suo sofisticico pensiero
lontano dallo median conoscimento
ha rotto le inguinali ova al mondo intiero.

Seppur al nobil filosofante signor Fusaro
lo consiglio mio riterra' d'assimilar
al raglio d'un somaro

ho inteso di chiosar qui danteggiando
lo suo patente garbo nel dir tutto ai piu'
lasciando oltrepassar al fin lo niente.

Ma deve anch'egli arrivar a fine mese
e li padroni ha ugual nell'italico paese
che a dir minchiate gli pagheran le spese.

Cio' che lo Diego o chi per el chiosa a noi
puo' si riempir lo core, e di el in bona e vieritier
sostanza lo buzzo, ma pe' rimar pero', si verga panza.

"Apri la mente a quel ch'io ti paleso
e fermalvi entro senza lo ritener aver inteso"
(cit.) Dante - Pradiso canto 5, 41-45

Consiglio vergato
il ventiseiesimo di' nello diciottesimo anno
nel terzio millenio

Francesco Artosi

